

Il valore economico della professione di architetto

di Riccardo Bartoloni

L'approvazione della Legge Regionale 73/2008, avvenuta proprio l'ultimo giorno dell'anno passato, è una buona notizia. Non aspettatevi di trovarci chissà quale mirabolante innovazione né soluzioni decisive per il futuro delle categorie professionali, però qualche indirizzo confortante c'è. Certo ci vorrà un po' di buona volontà, e forse qualcosa di più, per riempirla di contenuti concreti ma già la prospettiva di un rapporto politico, e non solo tecnico, tra professioni e amministrazione regionale fa ben sperare. L'efficacia delle azioni che ne scaturiranno dipenderà molto dalla qualità delle proposte che sapremo avanzare e sostenere. Non facciamoci facili illusioni, ma essere chiamati, una volta tanto, a contribuire alla costruzione del proprio futuro è un buon punto di partenza.

Quel che c'è di buono davvero nella legge regionale è il riconoscimento del valore economico dell'attività professionale, del suo interesse generale non tanto come depositaria della conoscenza (a questo già pensano gli ordinamenti statali) ma anche, e direi soprattutto, come motore e garanzia di interi comparti produttivi. A questo riconoscimento conseguono, e questa è una piacevole sorpresa, iniziative rivolte a sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro professionale. Il prestito d'onore e il fondo di rotazione sono strumenti finalizzati a quest'obiettivo e vanno salutati con soddisfazione. Certo, per ora, le somme disponibili sono poca cosa ma il segnale è di quelli forti. O meglio, era di quelli forti quando questa legge è stata pensata, discussa e licenziata.

Oggi che la crisi economica sta soffocando il settore delle costruzioni, e con esso tutte le professioni che vi operano, in primis gli architetti, agevolare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro professionale rimane un segnale importante e positivo ma, purtroppo, improvvisamente e tragicamente parziale.

Il vero problema che la nostra categoria si trova oggi ad affrontare è il rischio di progressiva espulsione dal mercato del lavoro dei soggetti più deboli e meno strutturati, a prescindere dalla loro età. La questione non è tanto quella di entrare nel mercato del lavoro ma quella di restarvi.

La restrizione del credito che, da un anno a questa parte, caratterizza il settore non lascia indenni gli architetti e serie difficoltà finanziarie sono ormai all'ordine del giorno. Se è difficile la condizione del giovane che stenta a entrare nel mercato della professione, non può essere definita altrimenti che drammatica quella del professionista che ne viene espulso alla soglia dei cinquant'anni. Per questi professionisti "a rischio", la legge regionale nulla può e nulla fa. È stata pensata e costruita in tempi diversi e diversi sono i suoi fini.

È con il pensiero a questi colleghi che il Consiglio dell'Ordine ha deciso di avviare un'iniziativa di sostegno, espressamente finalizzata a contrastare il rischio di espulsione dal mercato del lavoro dei colleghi più deboli e meno strutturati.

Il bilancio dell'Ordine non è, ovviamente, quello della Regione Toscana, ma l'intenso lavoro svolto nei mesi scorsi ci ha consentito di raggiungere un buon accordo con un istituto di credito che, combinato con un discreto contributo in conto interessi, metterà a disposizione degli architetti fiorentini finanziamenti per circa un milione di euro a un tasso di interesse estremamente ridotto (circa il 2%).

Fra alcune settimane, sarà sottoscritta la relativa convenzione e, con ordinari requisiti di bancabilità, sarà possibile accedere sin dal subito al finanziamento agevolato. Quale sia il livello dell'agevolazione risulta evidente facendo un esempio: un prestito di diecimila euro, immediatamente spendibile, potrà essere rimborsato in quattro anni con una rata di circa 220 euro al mese, restituendo complessivamente 10.250 euro al termine del triennio.

Nessuno s'illude che simile iniziativa sia sufficiente per consentire agli architetti di superare senza danni il tunnel della crisi. Ben altro ci vorrebbe.

Contiamo però che, per un paio di anni, aiuti la parte più debole della categoria a continuare a fare questo mestiere in attesa di tempi migliori. Non sarà molto, ma aiuta.

http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/governo_regionale/legislatura_corrente/assessore9/visualizza_asset.html_1859733869.html

for giacomo salizzoni

14 Marzo – 14 Aprile 2009
FOR Gallery, Firenze

"FOR Giacomo Salizzoni" non è il tributo ad un artista famoso come sembrerebbe dal titolo. FOR è l'acronimo di Fabrizio Moretti, Ori Kafri, Riccardo Bacarelli, i tre fondatori della galleria di fotografia contemporanea aperta qualche mese fa nello storico edificio dell'Arte della Seta (poi Fondazione Lisio), che in questi giorni propongono la prima personale del poliedrico Giacomo Salizzoni.

Classe 1975, bolognese di nascita, fiorentino di adozione, Salizzoni si laurea in architettura nel 2004 ed ha già ottenuto numerosi riconoscimenti del suo lavoro. All'interno delle sue fotografie e delle sue animazioni, convogliano, fondendosi, la sua formazione architettonica, la sua ironia e le sue numerosissime passioni (dalle arti marziali alla psicologia, dal cucinare agli aerei di carta,

dagli insetti alle mangiatoie per uccelli, solo per citarne alcune). Nei suoi micro-mondi ricrea dei veri e propri spazi, dal sapore surreale, che contengono tutte le caratteristiche di veri set fotografici nei quali si dipanano situazioni di tutti i giorni, a volte persino banali, ma che assumono, attraverso la loro riconfigurazione ed ai titoli, aspetti che vanno dal paradosso alla poesia. L'approccio, dichiaratamente ludico e *naïf*, gli permette di scollarsi di dosso tutta la complessità della nostra società andando dritto al cuore del problema e restituendoci

un'analisi (solo apparentemente) semplificata delle cose. Stessi contenuti e stesso approccio li ritroviamo nelle animazioni, realizzate rigorosamente in *stop motion* che, composte da un susseguirsi di istantanee in sequenza, ci regalano l'evolversi delle situazioni. Salizzoni stesso afferma: «Attraverso il "micro" tento di esplorare il "macro" con la ferma convinzione che il gioco sia una cosa dannatamente seria».

Per informazioni: www.forgallery.it

Rudi Ulivi

professione

PIANO CASA. BREVE SEQUENZA CRONOLOGICA

10.03.2009 Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi annuncia che il Governo sta varando un decreto che affiancherà il Piano Casa contenente misure per consentire l'aumento di cubature e la semplificazione dei vincoli burocratici. Il nuovo piano che sarà discusso in Consiglio dei Ministri venerdì 13 marzo, conterrà aumenti della cubatura degli immobili esistenti pari al 20% che potrà aumentare al 30% per demolizione e ricostruzione e al 35% se il nuovo edificio sarà costruito secondo le regole della bioedilizia e del risparmio energetico. Inoltre il permesso di costruire sarà sostituito da una certificazione di conformità dichiarata da un tecnico. Tali misure permetteranno l'ampliamento senza abusi e il rilancio dell'economia attraverso un nuovo slancio all'edilizia.

Le regioni che faranno da apripista a queste misure saranno il Veneto e la Sardegna.

Per quanto riguarda il piano casa, il Governo si prefigge la costruzione di 20 mila nuovi alloggi stanziando i 550 milioni del precedente Governo di cui già 200 milioni sono stati sbloccati. Si evidenzia anche la possibilità di riscatto degli immobili di edilizia residenziale pubblica da parte degli inquilini che potranno così diventarne proprietari.

17.03.2009 Dopo il rinvio da parte del Governo nello scorso 13 marzo, il provvedimento sulle nuove misure sarà visionato dal Presidente della Repubblica Napolitano e dal Presidente del Consiglio Berlusconi, per poter essere analizzato nei prossimi giorni dalla Conferenza Stato/Regioni. Queste ultime infatti hanno la competenza legislativa sulle cubature.

18.03.2009. Il Governo mira ad un decreto legge sul piano casa, la qual cosa contrasterebbe con la competenza delle regioni che mal vedrebbero una decretazione di urgenza e che potrebbe riservare aspetti incostituzionali visto che la disciplina del governo del territorio è riservata alle regioni. Il presidente Napolitano ha infatti sollevato perplessità sulla decretazione di urgenza e sugli articoli della Costituzione che riservano alle regioni la materia del governo del territorio.

23.03.2009 È stato dato alle Regioni la bozza del Decreto Legge sul Piano Casa, per il rilancio del settore edilizia. Tra le novità anche la possibilità di acquistare il bonus del 20% dal vicino di casa che sommato al proprio 20% arriva ad un aumento totale del 40%.

In definitiva la bozza del decreto riguarda i seguenti temi:

Aumento cubature
Semplificazione delle autorizzazioni e delle procedure, Condomini
Tutela Ambientale
Riduzione contributi di costruzione
Sanzioni
Revisione delle pene.

Il testo sarà discusso mercoledì 25 marzo nella conferenza Stato/Regioni.

Vasco Errani presidente della conferenza delle Regioni accusa di incostituzionalità il testo del decreto legge e

la sua formula di urgenza che si sottrae al confronto parlamentare

Favorevole fino ad far approvare un testo di legge Regionale il governatore del Veneto Galan ma anche la regione Lombardia è favorevolmente predisposta insieme alla Sardegna. Contrarie Emilia Romagna. Lazio e Toscana

25.03.2009 Dopo l'incontro con le Regioni che hanno manifestato il loro dissenso, il Governo rinuncia all'adozione di un decreto legge e aspetta nuove riunioni di conferenza Stato/Regioni.

31.03.2009 Firmato l'accordo tra Stato e regioni sul piano casa. L'intesa è stata raggiunta: il Governo emanerà un decreto legge alleggerito che dia un atto di indirizzo alle Regioni che dovranno in seguito emanare norme regionali.

Tre gli obiettivi:

Le Regioni si impegnano ad approvare entro e non oltre 90 giorni proprie leggi ispirate preferibilmente ai seguenti obiettivi:

a) regolamentare interventi - che possono realizzarsi attraverso piani/programmi definiti tra regioni e comuni - al fine di migliorare anche la qualità architettonica e/o energetica degli edifici entro il limite del 20% della volumetria esistente di edifici residenziali uni-bifamiliari o comunque di volumetria non superiore ai 1000 metri cubi, per un incremento complessivo massimo di 200 metri cubi, fatte salve diverse determinazioni regionali che possono promuovere ulteriori forme di incentivazione volumetrica;

b) disciplinare interventi straordinari di demolizione e ricostruzione con ampliamento per edifici a destinazione residenziale entro il limite del 35% della volumetria esistente, con finalità di miglioramento della qualità architettonica, dell'efficienza energetica ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e secondo criteri di sostenibilità ambientale, ferma restando l'autonomia legislativa regionale in riferimento ad altre tipologie di intervento;

c) introdurre forme semplificate e celeri per l'attuazione degli interventi edilizi di cui alle lettere a) e b) in coerenza con i principi della legislazione urbanistica ed edilizia e della pianificazione comunale. Tali interventi edilizi non possono riferirsi ad edifici abusivi o nei centri storici o in aree di inedificabilità assoluta. Dal testo non si evincono i punti della precedente bozza che riguardavano i condomini, l'aumento del bonus per i vicini di casa e il cambio della destinazione d'uso.

01.04.2009. Dopo il raggiungimento dell'accordo tra Governo e Regioni sul piano casa si raccolgono i pareri dei diversi soggetti sui vari aspetti dell'accordo. Se da una parte alcune semplificazioni normative sono accolte positivamente, dall'altra suscita perplessità la sostituzione del permesso di costruire con una Dichiarazione di inizio attività (DIA).

Inoltre Le leggi regionali possono individuare gli ambiti nei quali gli interventi di cui alle lettere a) e b) sono esclusi o limitati, con particolare riferimento ai beni culturali e alle aree di pregio ambientale e paesaggistico, nonché gli ambiti nei quali i medesimi interventi sono

favoriti con opportune incentivazioni e premialità finalizzate alla riqualificazione di aree urbane degradate. La disciplina introdotta dalle suddette leggi regionali avrà validità temporalmente definita, comunque non superiore ai 18 mesi dalla loro entrata in vigore, salvo diverse determinazioni delle singole regioni.

Il governo e le regioni ribadiscono la necessità assoluta del pieno rispetto della vigente disciplina in materia di rapporto di lavoro, anche per gli aspetti previdenziali e assistenziali e di sicurezza nei cantieri e la necessità di mettere a punto una procedura che garantisca trasparenza come, per esempio, quella utilizzata per lo sgravio Irpef del 36%.

Nel consiglio dei Ministri del 1° Aprile sono state definite le linee su cui si muoverà l'intervento congiunto dello Stato, delle Regioni e dei Comuni sul piano casa. Prendendo atto dell'esigenza di varare interventi di politica abitativa sia per rilanciare l'economia che per corrispondere a bisogni di famiglie e cittadini, l'intesa prevede che le Regioni approvino nel termine di tre mesi proprie leggi per disciplinare interventi volti a migliorare la qualità architettonica ed il risparmio energetico, entro il limite del venti per cento della volumetria esistente, di edifici residenziali uni-bifamiliari o comunque di cubatura non superiore a 1000 metri; le leggi regionali disciplineranno altresì interventi straordinari di demolizione e ricostruzione, con ampliamento per edifici a destinazione residenziale entro il limite del trentacinque per cento della volumetria esistente, al fine di migliorarne qualità architettonica ed efficienza energetica, nonché di utilizzare energie rinnovabili. Saranno esclusi da questi interventi tutti gli edifici abusivi ed i centri storici, nonché altre aree che le Regioni riterranno opportuno rendere inalterabili.

Il ruolo dello Stato si esplicherà con il varo di un prossimo decreto-legge che al fine di velocizzare e semplificare le procedure rimuoverà, ove possibile ed opportuno (nonché d'intesa con le Regioni), i vincoli superabili. Il Governo avvierà in sinergia con Regioni ed autonomie locali uno studio per un ulteriore intervento di politica abitativa teso a soddisfare il fabbisogno di soggetti disagiati che abbiano difficoltà ad accedere al libero mercato degli immobili in affitto. Particolare attenzione, infine, sarà dedicata alla tutela della sicurezza del lavoro nei cantieri.

02.04.2009 Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori esprime la propria soddisfazione per l'accordo Governo-Regioni, che sembra essere una positiva misura anticrisi per il riavvio dell'attività edilizia, in particolare ai fini di una consistente e positiva operazione di "rottamazione" nelle periferie degradate delle nostre città. Ci auguriamo che il miglioramento della qualità architettonica, l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale, la semplificazione e l'omogeneizzazione delle procedure su tutto il territorio nazionale, possano essere i pilastri di un accordo molto positivo per il nostro Paese.

Auspichiamo, infine, che si attuino rapidamente i relativi affinamenti tecnici, per i quali questo Consiglio Nazionale è pronto a dare il proprio concreto contributo.

07.04.2009 La proposta di un Piano di interventi per l'ampliamento delle abitazioni di proprietà, - dopo l'esame nel Consiglio dei ministri del 13 marzo 2009 - è stata oggetto di un tavolo tecnico congiunto Governo Regioni ed ha portato all'Intesa firmata il 31 marzo scorso, e recepita dalla Conferenza Stato/Regioni dell'1 aprile e di nuovo sottoposta al varo del Consiglio dei ministri riunitosi lo stesso giorno subito dopo la Conferenza. L'intesa prevede: - per edifici residenziali uni-bifamiliari o comunque di cubatura non superiore a 1000 metri, possibilità di ampliamento entro il limite del 20% della volumetria esistente; - per edifici a destinazione residenziale, demolizione e ricostruzione,

con possibilità di ampliamento entro il limite del 35% della volumetria esistente, al fine di migliorarne qualità architettonica ed efficienza energetica, nonché di utilizzare fonti di energie rinnovabili; - semplificazione delle procedure per velocizzare la concreta applicazione di quanto previsto. Sono esclusi interventi edilizi di ampliamento su edifici abusivi o nei centri storici o in aree di inedificabilità assoluta. Infine, per venire incontro al fabbisogno abitativo delle famiglie o di particolari categorie, che hanno difficoltà ad accedere al libero mercato della locazione, il Governo avvierà congiuntamente con le Regioni e le autonomie locali uno studio di fattibilità per nuovi insediamenti urbanistici da edificare con risorse pubbliche e private, in aggiunta a quelle già stanziare (accordo 5 marzo 2009).

Dossier "Piano casa"

<http://www.governo.it/Notizie/Palazzo%20Chigi/dettaglio.asp?d=43097>

testo dell'accordo: <http://www.regioni.it/mhonarc/readsqltop1.aspx>

Comunicato stampa CNA [http://www.awn.it/AWN/download/020409_Piano_Casa,_Architetti,_soddisfazione_per_accordo_Governo_Regioni\[1\].pdf](http://www.awn.it/AWN/download/020409_Piano_Casa,_Architetti,_soddisfazione_per_accordo_Governo_Regioni[1].pdf)

MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

Dal ministero per l'Ambiente arriva un "Bando di cofinanziamento per la diffusione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane ed al potenziamento del trasporto pubblico rivolto ai Comuni non rientranti nelle aree metropolitane". Alcune delle misure previste: - favorire l'uso del mezzo pubblico per ridurre l'uso del mezzo privato; - aumentare tra i mezzi pubblici i veicoli a basso impatto ambientale; - razionalizzare la distribuzione delle merci in ambito urbano; - promuovere la mobilità ciclistica, realizzando reti urbane dedicate e poli di interscambio tra bici, treno e mezzi di trasporto pubblico; - aumentare la sicurezza degli utenti "deboli" della strada (bambini, scolari e, più in generale, pedoni). Il Bando, on line sul sito web del ministero dell'Ambiente, destina risorse ai Comuni che non rientrano nelle aree metropolitane.

Dossier "Bando per la mobilità sostenibile nelle aree urbane"

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/bando_mobilita/bando_cofinanziamento.pdf

CONSIGLIO DI STATO.

TARIFE CON IL MASSIMO RIBASSO

Con la sentenza del 6 marzo 2009 n. 1342, il Consiglio di Stato esprime la sua posizione riguardo la inderogabilità delle tariffe minime. Il punto di causa era stabilire se la riduzione dei minimi di tariffa entro il limite massimo del 20% fosse applicabile solo alle prestazioni progettuali (con la conseguenza che le prestazioni speciali non erano soggette a qualsivoglia limite di ribasso), ovvero anche alle prestazioni speciali. Le prestazioni speciali (coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione) possono subire un ribasso del 100% se l'offerta delle altre prestazioni progettuali è definita congrua e in sostanza il ribasso del 100% non deve riguardare l'intero servizio professionale e quindi bisogna valutare l'offerta nel suo complesso.

<http://www.giustizia-amministrativa.it/webcds/frmSentenza.asp?val=200901342&nrg=&nomedoc=&tipo=S&sez=6>

COMUNE DI PRATO:

NUOVA PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLA DIA

Nell'incontro tenutosi con i rappresentanti degli ordini e collegi professionali, il Dirigente del Servizio Gestione Attività Edilizia Arch. Giancarlo Naldoni ha illustrato la nuova procedura per la presentazione delle Denunce di Inizio di Attività Edilizia. La nuova procedura di presentazione entrerà in vigore il giorno 6 aprile pv. Negli allegati ci sono anche i nuovi modelli della DIAE e

dell'Asseveramento con evidenziate in giallo le parti modificate, nonché il nuovo modello di scheda pre-istruttoria che sarà compilato dai tecnici istruttori. Siete pregati di visionarli attentamente e comunicarci gli eventuali punti che potrebbero essere integrati e/o migliorati, affinché possiamo comunicarlo ai responsabili del Servizio prima dell'entrata in vigore. Il Consigliere Responsabile Arch. Francesco Risaliti.
http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/comunePratocomicatoistanzeedilizie.pdf

REGIONE TOSCANA

PRESENTATO IN CONSIGLIO IL PIANO PAESAGGISTICO DELLA TOSCANA. IL PIANO PRESENTATO IL 31 MARZO U.S.

Realizzato con approccio sistemico ed attenzione massima alla semplificazione procedurale, ha individuato 38 territori come risultato della storia dei luoghi censiti in apposite schede. Il Piano predispone un sistema di monitoraggio e prevede un osservatorio regionale sul paesaggio, attivando un tavolo di confronto permanente tra regioni, amministrazioni locali e organi decentrati del ministero che, insieme a studiosi e analisti della materia, concorrano al perseguimento degli obiettivi di qualità sanciti dal Piano stesso, e alla diffusione della cultura del paesaggio e della formazione che la sua gestione rende necessarie.

http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/ambiente_territorio/paesaggio/visualizza_asset.html_886623344.html

La nuova disciplina del Piano Paesaggistico: http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/1237902144716_A2_-_PIT__Disciplina_generale_e_disciplina_dei_beni_paesaggistici_9_3_09.pdf

http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/ambiente_territorio/paesaggio/visualizza_asset.html_653636366.html

DISTRETTO TOSCANO PER IL PATRIMONIO CULTURALE

La Toscana si candida a diventare sede di un distretto tecnologico per la conservazione e il restauro del patrimonio artistico e culturale di livello internazionale. Il progetto di ricerca St@rt, (Scienze e tecnologie per il patrimonio artistico, archeologico e architettonico toscano), è nato in seguito all'accordo di programma quadro con i ministeri dell'istruzione e dell'economia, con uno stanziamento di quasi 3 milioni di euro.

Ci sarà poi, la creazione del Laboratorio regionale per le tecnologie innovative per diagnostica, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale (LaR-TeC), di cui si è già andato aggregando il primo nucleo (www.lartec.org) operativo

http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/cultura/beni_culturali_architettonici/visualizza_asset.html_2076873822.html

normativa

ATTI DEI COMUNI

- COMUNE DI SAN GODENZO (FI). Regolamento urbanistico comunale. BURT 01.04.09 n. 13

La rassegna completa della normativa è su architoscana.org

mostre

- **Relitti d'Occidente.** Seggiano (GR), Fondazione Il Giardino di Daniel Spoerri, 13 aprile.
In mostra opere di Giampaolo di Cocco: "La Vache qui pleure", musicata da Andrea Ferrara, e "Trivial/Catalina III", acquisita permanentemente della Fondazione assieme alle nuove installazioni di Daniel Spoerri, Mauro Staccioli, Luciano Massari, Bernard

Pras, Giovanni Rizzoli.

- **Galileo - Immagini dell'universo dall'antichità al telescopio.** Firenze, Palazzo Strozzi, fino al 30/08. Info: www.galileofirenze.it
Firenze rende omaggio all'epopea umana e intellettuale di uno dei suoi figli più geniali con una mostra ricca e spettacolare.
- **Futurismo100 - Illuminazioni - Avanguardie a confronto - Italia, Germania, Russia.** Rovereto, MART, fino al 7/06.
Il progetto, a cura di Ester Coen, costituisce l'appuntamento italiano più atteso delle celebrazioni del Centenario del Manifesto del Futurismo, perché propone attraverso tre esposizioni una rilettura inedita del movimento fondato nel 1909 da Filippo Tommaso Marinetti del quale rimane intatta l'originalità e la forza d'innovazione.
- **I Della Robbia - Il dialogo tra le Arti nel Rinascimento.** Arezzo, Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna, fino al 7/06. www.mostradellarobbia.it
L'operosa attività della famiglia dei Della Robbia copri un lungo arco di tempo, dai primi decenni del Quattrocento fin ben oltre la seconda metà del Cinquecento: più di cento anni che segnano in modo indelebile tutta la moderna cultura occidentale. La mostra dedicata a questa nota famiglia di artisti, sarà dunque l'occasione per ripercorrere intrecci, relazioni, contesti e soprattutto per evidenziare quel dialogo serrato tra le arti che connotò l'età rinascimentale
- **Alighiero&Boetti - Mettere all'Arte il Mondo.** Napoli, Museo Madre, fino all'11/5. Info: 08119313016
La mostra illustra il metodo creativo di Alighiero Boetti (1940-1994), un artista "singolare" che nel tempo è riuscito a diventare "plurale", cambiando nel 1972 il proprio nome in Alighiero&Boetti. Torinese d'origine, è stato tra i più importanti esponenti del movimento Arte povera e dell'Arte Concettuale. Nel corso della sua vita si avvicina a molteplici discipline dalla musica alla matematica, dalla filosofia all'esoterismo, dalle culture africane a quelle del Medio ed Estremo Oriente, verso le quali compie molti dei suoi viaggi. Il titolo della mostra indica l'attitudine di un grande artista che ha voluto far socializzare la propria creatività, sviluppando come metodo l'interattività, il deuteroprotagonismo degli esecutori e la comunicazione dell'arte nella società di massa.
- **Futurismo - Avanguardia avanguardie.** Roma, Scuderie del Quirinale, fino al 24/5. Info: www.scuderiequirinale.it
A cento anni dalla pubblicazione dell'appassionato e travolgente Manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti si inaugura questa importante mostra curata in collaborazione con il Centre Georges Pompidou di Parigi e la Tate Modern di Londra, che riafferma il ruolo primario del Futurismo nel complesso disegno del lessico artistico delle prime avanguardie. Allestita prima a Parigi (ottobre 2008 - gennaio 2009), poi a Roma e, per finire, a Londra (giugno - settembre 2009). In questa edizione, per la prima volta, il percorso espositivo mette in parallelo gli apporti stilistici e filosofici di futurismo e cubismo verso la genesi del cubo-futurismo russo, del vorticism inglese, del sincromismo americano, sottolineando il basilare contributo dell'avanguardia italiana con la geniale intuizione marinettiana di una nuova sintesi tra spazio e tempo.
- **Carlo Mollino - Ad occhio nudo.** Firenze, MNAF, Museo Nazionale Alinari della Fotografia, fino al 14/06. Info: www.mnaf.it
Il Museo Nazionale Alinari della Fotografia presenta la mostra retrospettiva completa dell'opera

fotografica di Carlo Mollino, protagonista del design, dell'architettura e della fotografia del '900, riconosciuto come il più ambito autore del secolo appena trascorso. Attraverso 140 opere che vanno dal 1936 al 1973, e alcuni disegni e materiali storici a loro legati, la mostra al MNAF svela i "mondi fotografici" di Mollino: l'architettura, lo sci e, soprattutto, l'importante corpus dei ritratti femminili, scanditi da tre nette cesure temporali: l'anteguerra, gli anni '50 e le Polaroid negli anni '60/'70.

convegni

- **BIOARCHITETTURA TRA MEMORIA E FUTURO.** L'eredità culturale di Ugo Sasso. Firenze, 17/04 ore 14,00 Sala Pegaso in Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza Duomo 10. <http://www.bioarchitettura.it/informazione/convegno-internazionale>
- **Quale energia per una crescita sostenibile?** Londa(FI) 18/04 ore 16.00 presso il centro visite parco nazionale delle foreste casentinesi, località "il Lago". Info: ASS.Culturale "la casa del sole e della luna" onlus. Tel.: 055 8351801 - e-mail: biblioteca@londa@infinito.it
- **APRE, architettura per il risparmio energetico.** Firenze, 23-25/04 centro storico. info: aprestudio@gmail.com - www.ruotati.com/apre
- **Presentazione del libro di Alick M. McLean "Architecture, Piety, and Political Identity in a Tuscan City-State"** Prato, 23/04 ore 16:00 Sala Conferenza, Archivio di Stato di Prato Palazzo Datini, via Ser Lapo Mazzei, 41. http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/InvitationPratoBook.pdf

corsi e master

- **Autocostruire il pannello solare.** Corso di autocostruzione e di montaggio con impianto dimostrativo. Firenze, 24/04 ore 10.00 -18.00 presso l'ecopadiglione APRE in piazza Annigoni di Sant'Ambrogio a Firenze. Info: POINT OF PRESENCE www.ruotati.com info@popcafe.net

concorsi

CONCORSI DI IDEE

- **Associazione culturale "il Ponte Mediceo".** Concorso fotografico "borghi medioevali". Iscr. e consegna entro il 16/05.
- **Provincia di Massa-Carrara.** Valorizzazione peculiarità e attrattive della provincia. Iscr. e consegna entro il 31/05.
- **Coordinamento toscano Europe Direct.** Imago europae 2009: Creatività Urbana. Iscrizione e consegna entro il 01/06.

- **Comune di Cavriglia.** Riuso e valorizzazione dell'area ex mineraria di Cavriglia. Entro l'01/06.

AFFIDAMENTO INCARICO

- **Comune di Cavriglia.** Costruzione della nuova viabilità di accesso all'area industriale di Bomba. Entro il 28/04.
- **Istituto degli Innocenti di Firenze.** Realizzazione di un centro polifunzionale dedicato alla disabilità. Entro il 30/04.

ELENCO PROFESSIONISTI

- **Acquedotto del Fiora S.p.A.** Entro il 14/04.
- **Comune di Liciana Nardi.** Entro il 14/04.
- **Unione dei comuni del Pratomagno.** Entro il 23/04.
- **Comune Gaiole in Chianti.** Entro il 30/04.
- **Comune di Poggibonsi:** Entro il 31/10.
- **Regione Toscana.** Entro il 31/10.
- **Comune di Massarosa.** Entro il 23/12.
- **Comunità Montana Montagna fiorentina di Rufina.** Entro il 25/02/2011.
- **Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa.** Entro il 31/03/2011.
- **Comune di Montelupo Fiorentino.** La data di scadenza non riportata nel bando

LAVORI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- **Comune di Campiglia Marittima.** 1 posto di architetto. Entro il 16/04.
- **Comune di Buti.** Istruttore direttivo tecnico. Entro il 23/04.
- **Comune di Rapolano Terme.** Istruttore direttivo tecnico. Entro il 23/04.

APPALTI INTEGRATI

- **Comune di Riparbella.** Costruzione di un punto ristoro all'interno del P.A.F.R. "Il Giardino". Entro il 20/04.
- **Azienda Usl 8 di Arezzo.** Ristrutturazione del pronto soccorso del presidio Ospedaliero di Sansepolcro. Entro il 09/05.
- **Comune di Capraia e Limite.** Realizzazione di un impianto fotovoltaico. Entro il 01/06.

PROJECT FINANCING

- **Comune di di Camaiore.** Impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaico. Scadenza non riportata nel bando.
- **Comune di di Camaiore.** Edificio di proprietà comunale in stato di abbandono. Scadenza non riportata nel bando.
- **Comune di di Camaiore.** Completamento piano parcheggi. Scadenza non riportata nel bando

La rassegna completa dei concorsi viene inviata ogni settimana con Agenda Concorsi



Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze

Piazza Stazione 1 - 50123 FIRENZE
Tel 055-288102/03 - Fax 055-215996
architettifirenze@archiworld.it

Segreteria. Apertura al pubblico il lunedì, il giovedì e il venerdì ore 10,30-13,00 e mercoledì 15,30-18,00

Seduta del Consiglio del 31/03/2009

Iscrizioni. Ciccone Alessandra; Calimici Paolo; Di Tomaso Simona; Ghinoi Matteo; De Bernardinis Antonio; Sani Elisa; Pelliccia Nunzia; Naldini Geraldine.

Trasferimenti. Renieri Francesco che si trasferisce all'OAPPC di Livorno; Francalanci Barbara che si trasferisce all'OAPPC di Pisa

Iscrizioni elenchi L. 818/84. Bellini Claudia
FI03998A00555



Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Prato

Viale Vittorio Veneto 80 - 59100 PRATO
Tel 0574-597450 - Fax 0574-830075
architettiprato@archiworld.it

Segreteria. Apertura al pubblico il martedì e il giovedì ore 10,30-13,00 e mercoledì 15,30-17,00.

Quota di mantenimento anno 2009. Si informano gli iscritti che la quota di mantenimento per l'anno

2009 è di Euro 235,00. Coloro che non hanno ancora ricevuto il MAV per il relativo pagamento, possono effettuare un bonifico bancario della quota presso il conto corrente intestato all'Ordine degli Architetti di Prato (Banca Toscana) al seguente codice IBAN: IT 48 D 01030 21507 000000624693.

IMPORTANTE: il codice IBAN è cambiato dal 30 marzo 2009. Si prega di specificare il nome e cognome e l'anno 2009. Per il pagamento degli anni pregressi si prega di contattare la Segreteria.

FONDAZIONE PROFESSIONE
ARCHITETTO

**Fondazione Centro Studi e Ricerche
Professione Architetto**

Piazza Stazione 1 - 50123 FIRENZE
Tel 055-2608671 - Fax 055-290525
segreteria@architoscana.org

Segreteria. Apertura al pubblico il lunedì dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e il mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 18.00.

Corsi di formazione attivati dalla Fondazione.

Arch. A. Lepri, tel. 055/2608671 nei seguenti orari: Lunedì 10,30-13,00 / Mercoledì 16,00-18,00 / Venerdì 10,30-13,00; corsifondazione@architoscana.org. C/C POSTALE N. 11815560 intestato a Fondazione Professione Architetto - B/B Banca di Roma sede centrale di Firenze IBAN IT 93 U 03002 02800 000400988072 intestato a Fondazione Professione Architetto